

RIFIUTI

SCONTRO CONSIGLIO-GIUNTA. SPAZZAMENTO, ALTRI OPERATORI

Il Comune si spacca sui Bros



Una protesta dei precari Bros davanti Palazzo San Giacomo.

NAPOLI. Lo scontro nella maggioranza di Palazzo San Giacomo. Giunta e consiglieri di Idv, "Napoli è Tua" e Federazione della Sinistra sono ai ferri corti per il caso legato ai precari Bros. Il Comune, infatti, cerca "sentinelle" contro le discariche abusive da affiancare alle guardie ambientali e l'assemblea spinge per i disoccupati. «Sindaco ed assessori facciano un passo indietro e smettano di discriminare i Bros», scrivono in un documento gli esponenti dei partiti che so-

stengono de Magistris. Ma arriva il secco "no" del vicesindaco Sodano: «I precari non sono preparati a questo compito, hanno soltanto partecipato ad un corso per la raccolta differenziata. Inoltre al momento non è prevista alcuna assunzione, ma cerchiamo semplicemente dei volontari». Novità anche sullo spazzamento: dal 2013 ci saranno 150 operatori in più con l'obiettivo di tenere pulite le strade del capoluogo partenopeo.

PRIMO PIANO A PAG. 2

IL CASO

SCONTRO TRA CONSIGLIO E GIUNTA COMUNALE SULL'INSERIMENTO DEI PRECARI COME GUARDIE AMBIENTALI

I Bros fanno litigare la maggioranza

di Pierluigi Frattasi

NAPOLI. Giunta e consiglio comunale si spaccano sulla delibera per il reclutamento di 50 guardie ambientali volontarie da scegliersi solo tra le associazioni. Dopo la protesta dei precari Bros, esclusi dal provvedimento, l'assemblea chiede la sospensione del bando. Per il consigliere Pietro Rinaldi di "Napoli è tua", i disoccupati organizzati sarebbero stati «ingiustificatamente discriminati». Non la pensa così il vicesindaco ed assessore all'Ambiente, Tommaso Sodano, principale ispiratore della delibera, per il quale, per svolgere questo compito, «occorrono competenze specifiche che i Bros non hanno».

Mercoledì scorso, oltre 500 disoccupati organizzati hanno assediato la sede del consiglio comunale di via Verdi chiedendo il ritiro della delibera. Dopo due ore di confronto con la delegazione dei precari, dai rappresentanti dei gruppi consiliari: Marco Russo (Idv), Vittorio Vasquez

e Pietro Rinaldi (Net), Amodio Grimaldi (Fds), Ciro Borriello (Sel), Ciro Fiola (Pd), Vincenzo Moretto (Pdl) e Luigi Zimbaldi (Gruppo Misto), è arrivato l'invito all'amministrazione a «sospendere il bando per le sentinelle ambientali al fine di poter riformare la delibera istitutiva». Il provvedimento di Giunta porta la data del 12 luglio, ma è arrivato sul tavolo dei consiglieri solo ad inizio settembre. «Su una questione di tale portata sarebbe stato opportuno discuterne in consiglio - ha attac-

Il vicesindaco Sodano: «Non hanno le competenze adatte per fare da "sentinelle" contro gli sversamenti abusivi. E poi non garantiamo alcun posto di lavoro perché il provvedimento parla al momento soltanto di volontari». Ma è braccio di ferro tra i partiti che appoggiano de Magistris

cato Rinaldi, mercoledì mattina, in commissione Ambiente - Invece, la Giunta ha deciso, per l'ennesima volta, di fare da sola». Le guardie ambientali esistono già in altre regioni italiane. Il loro compito è di fare da supporto alla polizia ambientale nella vigilanza contro gli sversamenti abusivi di rifiuti. Per questo lavoro, il Comune prevede

un rimborso spese che, a seconda delle uscite e dei verbali elevati, può raggiungere al massimo i 200 euro al mese. I Bros, però, si sono immediatamente scagliati contro il provvedimento che mira ad impiegare nella vigilanza le associazioni. «Il rischio - contestano - è che sia il primo passo verso future assunzioni». Ma Sodano smentisce categoricamente l'ipotesi. «Sulle guardie ambientali volontarie - dice - si sono dette troppe inesattezze. Non saranno assunte, ma convenzionate con il Comune e selezionate tramite avviso pubblico. Qualora si dovesse procedere ad

assunzioni, poi, l'attività di guardia ambientale non costituirà titolo aggiuntivo di preferenza. Il bando è rivolto alle associazioni che devono essere iscritte all'albo della Prefettura, affinché le loro segnalazioni abbiano validità ai fini dell'ammenda comminata dalla polizia municipale». «Siamo arrivati alla delibera dopo un lavoro molto lungo -



precisa Sodano - concertato con il Comando dei vigili e con la Direzione Generale del Comune. Per la città si tratta di uno strumento fondamentale per l'attività di controllo sul territorio, visto che i 19 agenti della polizia ambientale sono insufficienti e non è possibile procedere per quest'anno a nuove assunzioni». «Ogni volta che si accostano le parole Ambiente, raccolta differenziata e lavoro - prosegue Sodano - si alza un muro e non si può fare nulla perché si deve rispondere agli errori del passato. Io non sono d'accordo e sono tra quelli che più lavorano per risolvere i problemi di quanti legittimamente aspirano ad un posto di lavoro. Tuttavia - spiega Sodano - non basta aver fatto un corso sulla raccolta differenziata per avere tutti i requisiti necessari a svolgere qualsiasi tipo di progetto nel ciclo dei rifiuti. Occorrono competenze specifiche che un soggetto che nasce dall'oggi al domani non ha». La vertenza dei Bros, intanto, sarà al centro di una seduta monotematica sul Lavoro del consiglio comunale.

